
Il valore della testimonianza

Autore: Michele Zanzucchi

Fonte: Città Nuova

In epoca di intelligenza artificiale, della prospettiva di vederci “sostituiti” dalla nostra immagine, dalle nostre parole, dalla nostra voce riprodotte artificialmente, è doveroso interrogarsi sull’importanza della testimonianza. Che non è per forza di cose “in presenza”, può essere anche “virtuale”, ma deve avere la forza della realtà

Le recenti vittorie politiche della destra hanno un **significato recondito**, non sottolineato a sufficienza, che credo evidenzi ulteriormente **la necessità della testimonianza**: sarebbe stata sanzionata dagli elettori **una certa deriva elitaria** e poco popolare dei **leader della sinistra** (i *radical chic*), incapaci di testimoniare con la loro esistenza complessiva la forza delle loro idee. In fondo, **si predica bene e si razzola male**. Le incongruenze tra quel che si predica e quel che in realtà si fa porta l’opinione pubblica a dire facilmente **"sono tutti uguali"**, creando una **sfiducia generalizzata** che non promette nulla di buono. Ancora, **le recenti inondazioni in Emilia Romagna** hanno riproposto una infinita serie di **testimonianze**, non solo delle lacrime e delle disperazioni delle vittime dell’acqua impazzita, ma anche e **soprattutto quelle dei soccorritori**, di chi s’è messo a spalare fango per aiutare la propria condizione ma anche il prossimo in difficoltà. E potremmo continuare sottolineando **la metamorfosi dei grandi siti di informazione**, che hanno buttato per aria la **gerarchia tradizionale delle notizie**: ciò viene fatto **mescolando fatti gravi** politicamente, culturalmente ed economicamente **con *fait divers***, cioè fatti di cronaca se possibile integrando quegli **elementi che attirano come mosche i lettori** (sesso, sangue, soldi, salute...). Quando questi elementi sono riuniti in uno stesso caso, come è accaduto per il fatto di cronaca dell’**assassinio di Giulia**, donna incinta e tradita dal fidanzato di cui tutti parlano, **i click sono garantiti. Ma c’è di più**, perché questi siti maggiori di informazione si interessano in modo quasi morboso alla **“vera vita” di personaggi conosciuti**, cercando di **farcire le interviste con domande** (e relative risposte) sulla “vera storia” di quella data persona pubblica, con **confessioni** se possibile incentrate di nuovo sulle solite quattro esse: sesso, soldi, sangue, salute... **Perché questa riscoperta della testimonianza?** C’è bisogno, credo, di **quella “profezia”** che può venire solo da chi è “testimone”. Anche se non si tratta di questioni rilevanti, il valore della “profezia” viene sottolineato. **C’è poi una reazione**, credo **“ancestrale”**, che cioè pesca nel profondo della nostra umanità, **contro il trionfo del narcisismo** di natura social, cioè cresciuta grazie ai **social network**, da parte dei cosiddetti **influencer**, una professione che fa dell’**esposizione di sé** il proprio motore primo. Ancora, l’idea che viene ormai accettata della **“post-verità”** – cioè del fatto che non è importante che quel che si racconta contenga una dose di verità il più possibile elevata, ma che la gente creda in quel che viene loro raccontato – provoca uno **smarrimento generalizzato**, perché verità normalmente **corrisponde a sicurezza**. In epoca di **“tutto-sicurezza”**, la post-verità scardina **il bisogno umano di certezze** granitiche. L’uso delle **notizie false come base della certezza politica** (vedi Trump, Bolsonaro e Brexit), con le delusioni che ne seguono, quando ci si accorge che quanto considerato come “verità” in realtà non era che fuffa, introduce l’esigenza di **ritrovare da qualche parte la certezza** che quello che si dice viene anche vissuto, ha una corrispondenza certa con la realtà. Insomma, forse siamo alla vigilia di un **“nuovo tempo della testimonianza”** che attraverserà il mondo politico, religioso, economico e sociale. Il che non sarebbe male. __

Sostieni l’informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _